

SANTE MESSE UNITÀ PASTORALE

15 - 22 APRILE 2018

III DOMENICA DI PASQUA 15 aprile	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Gianfranco Alberti – d. Giovanni Battista (Titi) Orler (ann) d. Ernesto e Domenica Dalla Sega – d. Ernesto e Teresa Cosner defunti famiglia Bez - d. Maria Cosner v. Corona (8°) Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
III DOMENICA DI PASQUA 15 aprile	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr d. Mario Corona – d. Pia Meneghel – d. Maria Doff Sotta Micheli
Lunedì 16 aprile	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr d. Agnese e defunti Pezzato – d. Pina Bettega Nicolao (Terziari) d. Pietro Romagna
Martedì 17 aprile	Ore 8.00 Santa Messa a Mezzano d. Gianvittore Corona e genitori – d. Maddalena e Vittorio Alberti d. Margherita Sartor
Mercoledì 18 aprile	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr d. Caterina Romagna (ann) – d. Umberto dalla Santa d. Giovanni Gaio – d. Laura Tomas
Giovedì 19 aprile	Ore 18.00 Santa Messa a Mezzano In ringraziamento anniversario di Matrimonio defunti Orler e Corona – defunti Simion e Castagnoli de.ti fam. Pietro, Maria, Caterina e Giuliana Alberti defunti Orler e Romagna – d. Livio e Mara Zeni d. Giacomina Alberti e Donato Corona – d. Andrea Alberti e Maria d. Giacomo Tavernaro e Annunziata
Venerdì 20 aprile	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr
Sabato 21 aprile	Ore 8.00 Santa Messa a Mezzano d. Anna Messina (30°) – d. Remo Pistoia (ann)
IV DOMENICA DI PASQUA 22 aprile	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Francesco e Ida Marin – d. Marino Bettega, Teresa e fratelli def.ti fam. Margherita Nicoletto e Gioacchino Bond – d. Gianfranco Alberti d. Gianpietro Bettega – d. Michele, Marino e sorelle Dalla Sega Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
IV DOMENICA DI PASQUA 22 aprile	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr d. Lisetta e Agostino Bettega – d. Narciso e Maria Gobber (ann)



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale "Santi Pietro e Paolo e San Giorgio"

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



Parrocchia di Mezzano

**L'ORARIO DI SEGRETERIA
È MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 8.30 ALLE 11.00
NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO**

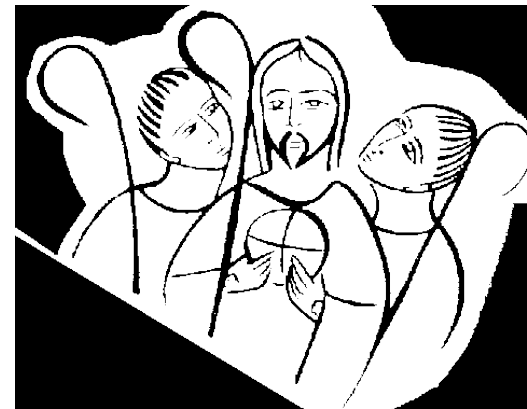
A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO
TEL. 3496533856

**DON NICOLA RICEVE IL VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16.30
ALLE 18.00 NELL'UFFICIO DI MEZZANO**

IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA
3486714592

III DOMENICA DI PASQUA

15 APRILE 2018



*Cara Comunità cristiana che
vivi a Mezzano e Imèr*

come fratello nella stessa Chiesa, mi faccio audace ai tuoi occhi e oso una lettera aperta al tuo cuore.

Non scendo nei bassi fondi delle polemiche e neanche voglio intraprendere il tanto battuto sentiero del "piangersi addosso", il quale ci conduce al

precipizio del "se si fosse detto e se si fosse fatto". Prendo spunto dal vangelo di questa III^a domenica di Pasqua, mi metto sulla strada del ritorno da Emmaus: *i due discepoli che erano ritornati da Emmaus narravano agli Undici e a quelli che erano con loro ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane.*

Anche oggi, all'ombra del nostro campanile, ci fermiamo a fare due chiacchiere. Non grandi discorsi teologici (al massimo qualche battuta sul governo il quale – per principio – è "ladro!"), due parole sul tempo che fa fatica a uscire dal letargo invernale, l'orto da seminare, qualche acquisto

interessante per la casa e magari un commentino a qualche disgrazia, la quale non manca mai... *Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!»*. Vorrei vederti, cara Comunità, che Gesù ti apparisse dopo duemila anni nei quali nessuno l'aveva più visto! Immagina le facce, le reazioni: *Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma*. Il problema è questo, ed è lo stesso delle prime comunità cristiane: *la morte come dato ultimo e inconfutabile della vita o come realtà "penultima" aperta alla risurrezione?* La speranza cristiana ha il suo senso più profondo nella risurrezione del nostro corpo, come il corpo crocifisso di Cristo. Gesù continua ad incalzarci: *«Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho»*. *Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi*. Ok! Non è un fantasma, *ma chi è per noi, qui oggi?* È inutile, con le sole nostre forze intellettive non ne veniamo fuori.

Come siamo a gioia? Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». *Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro*. La prima reazione è: *Come essere allegri di questi tempi in cui il dolore, anche recentemente, ha lacerato i cuori?* L'evangelista Luca non parla di allegria da buon temponi, ma di una gioia nuova che pervade i discepoli. Insiste molto sul corpo del risorto, il quale discute con gli apostoli, si lascia toccare e mangia con loro. La risurrezione è un evento accaduto nella storia e incide su di essa! Noi, Comunità, non siamo immuni da tutto questo: *«Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi»*. Gesù non è un "in più" che grava sulle spalle di chi dice di credere in Dio. Lo ripeto, da soli non possiamo capire: *Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni»*. Alla fede nella risurrezione si arriva con l'ascolto della parola di Dio, confermata dalla vita di Cristo e rischiarata dalle sue apparizioni. Molte persone vivono il tempo attuale come quello delle disillusioni. L'oggi della storia li vede ripiegati sul proprio ombelico. La miopia del cuore è il grande male che li affligge. Il pessimismo, mascherato da una chiassosa superficialità, non porta oltre al momento presente. Il futuro, all'orizzonte, viene immaginato carico di nubi minacciose. In questa situazione storica, il

Signore chiede di farci testimoni di lui. Di cogliere i segni della sua speranza che illuminano il cammino, lì dove l'oscurità è di casa.

Proprio in questi giorni, Papa Francesco, ha donato alla Chiesa una bellissima riflessione sulla chiamata alla santità di ciascuno (Gaudete et exsultate – Rallegratevi ed esultate): La comunità che custodisce i piccoli particolari dell'amore, dove i membri si prendono cura gli uni degli altri e costituiscono uno spazio aperto ed evangelizzatore, è luogo della presenza del Risorto che la va santificando secondo il progetto del Padre. Il risorto va cercato nei piccoli particolari di cui sono intrise le nostre piccole comunità, inserite nelle dinamiche della vita di paese: un augurio di pace – un piatto di pasta mangiato insieme – una chiacchierata a tavola tra amici. Non dimenticarti mai, cara Comunità, che il Signore è apparso ai suoi: **il primo giorno dopo il sabato**, che all'epoca corrispondeva ad una giornata lavorativa ordinaria. Il Risorto sta già in mezzo a noi!

- **Giovedì 19 aprile** alle 20.30 all'oratorio di Mezzano incontro per l'organizzazione della **Messa degli anziani del 20 maggio con l'Unzione degli Infermi nella chiesa di Mezzano**
- **Sabato 21 aprile** dalle 14.00 alle 17.00 all'oratorio di Pieve incontro **Decanale di Lettura popolare della Bibbia**

Lunedì 23 aprile festa del patrono San Giorgio a Mezzano. Alle 8.30 in chiesa **preghiera delle Lodi**, alle 20.00 **Santa Messa** nella chiesa di Mezzano (non c'è la Messa delle 18.00 a Imèr) con spiegazione delle parti della Messa. **Domenica 22 aprile** alle 17.30 nella chiesa di Mezzano **concerto in onore di San Giorgio con la Corale "San Biagio" di Montorso**.